

03. Le unità stratigrafiche

Caratteristiche generali

Unità stratigrafiche

La più piccola parte della realtà osservata viene definita unità stratigrafica e corrisponde alla traccia di un'azione, materialmente visibile e constatabile attraverso i nostri sensi.

La scala di grandezza, o di dettaglio, con cui osservare la realtà viene decisa dallo scavatore, in rapporto alle caratteristiche del contesto da indagare, alla qualità dei risultati che si vogliono ottenere e in rapporto al calcolo dei costi/benefici.

Unità stratigrafiche

Per essere identificata, deve avere due caratteristiche:

continuità nello spazio e nel tempo.

Unità stratigrafiche

Le azioni che lasciano tracce visibili nel terreno possono essere prodotte dall'uomo, come lo scavo di una fossa per piantare un albero, o dalla natura, come uno strato di fango portato dall'esondazione di un fiume.

Unità stratigrafiche: origine antropica



Unità stratigrafiche: origine naturale



Unità stratigrafiche

Le azioni, e quindi le unità stratigrafiche, possono essere positive o negative.

Sono positive quando generano un apporto di materia.

Sono negative, quando generano un asporto di materia.

Unità stratigrafiche: positive

Azione con apporto di materia



Unità stratigrafiche: negative

Azione con asporto di materia

Risultato: traccia dell'asportazione



Unità stratigrafiche: positive

Depositi non consolidati

Di origine antropica o naturale



Unità stratigrafiche: positive

Depositi consolidati,
cioè l'insieme di tutto
ciò che è costruito
dall'uomo



Unità stratigrafiche: negative

Interfacce o superfici
in sé

Di origine antropica o
naturale

